

SPIT NEWS

NUMERO 86 - OTTOBRE 2023

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE



IN QUESTO NUMERO

- NEOCLASSIC SPITFIRE
- NELLA TERRA DEI PICENI
- UNA PERGAMENA CHE NARRA...
- 50 D'ORO... E QUINDI?
- ECO-SPIT





EDITORIALE ■

Cari Amici,
finalmente questa estate rovente sta terminando. Prima che iniziasse il periodo estivo le nostre Spitfire hanno scorrazzato in Veneto e nelle Marche. Parliamo dei Raduni di Conegliano e di Ascoli Piceno dove, tra l'altro, abbiamo avuto il piacere di visitare due importantissimi siti, rispettivamente: Il Mausoleo del Canova a Possagno e la città dei merletti ad Offida. Vi invito a leggere i resoconti pubblicati in questo numero per assaporare la bellezza che ha contraddistinto questi due raduni. Nei primi giorni di settembre si è svolto il Raduno Nazionale a Cassino ed abbiamo potuto ammirare l'imponenza dell'Abbazia e perfino entrare in alcune sale normalmente non accessibili ai visitatori.

Purtroppo la settimana successiva è giunta una brutta notizia. La nostra cara amica Maria Pia Coscia, a seguito di una inesorabile malattia, ci ha lasciati. Per tanti anni con la fedele MKIII "RITS 904" ha partecipato a diversi raduni del RITS e noi tutti la vogliamo ricordare per il suo sorriso "contagioso", capace di mettere il buon umore in qualsiasi situazione.

Alla fine di settembre siamo stati in Emilia Romagna a Castel San Pietro Terme sui Colli bolognesi per l'ultimo raduno di quest'anno ed il resoconto dell'evento verrà pubblicato nel prossimo numero di SPITNEWS.

Alla fine del mese di ottobre nella nuova location di Bologna saremo presenti con il nostro stand alla Fiera "Auto e Moto d'Epoca" dove, come di consueto, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci RITS, di conseguenza tra qualche giorno tutti riceverete la lettera di convocazione. Come forse già saprete, la 40^a edizione sarà la prima che si svolgerà in Emilia Romagna. La Fiera di Bologna con il suo enorme quartiere fieristico è una sede più idonea ad accogliere un numero sempre più elevato di espositori e visitatori.

Anche in questo numero del nostro notiziario con molto piacere abbiamo dato spazio ad alcune notizie e simpatiche immagini ricevute da voi soci. Altri racconti sono già in "magazzino", ma se avete delle vostre storie da farci conoscere, inviatele in Redazione.

Infine, desidero informarvi che il programma Raduni 2024 è quasi ultimato ed i dettagli verranno presentati in anteprima all'assemblea dei Soci a Bologna. Un motivo in più per partecipare alla riunione! Vi auguro una buona lettura e vi aspetto numerosi all'assemblea sociale sabato 28 ottobre alla Fiera di Bologna.

Evviva il RITS!

ALESSANDRO CARPENTIERI

SOMMARIO ■

- | | | | |
|----|--|----|----------------------------------|
| 3 | PICCOLA GRANDE MARIA PIA | 21 | L'angolo di CHICCO MATITA |
| 4 | NEOCLASSIC SPITFIRE | 22 | PICCOLI SPITFARISTI CRESCONO |
| 9 | UN TUFFO DOVE L'ACQUA È PIÙ BLU | 23 | 50 D'ORO... E QUINDI? |
| 10 | NELLA TERRA DEI PICENI | 24 | ECO-SPIT |
| 16 | UNA PERGAMENA CHE NARRA UNA STORIA LUNGA OLTRE 2000 ANNI | 28 | I misteri di... SPIT-LOCK HOLMES |

foto in copertina modificata con AI da Valentina Caserio



PICCOLA GRANDE MARIA PIA ■

di Elisabetta Fusco

Quando la Spitfire fu immessa sul mercato, nei primi anni Sessanta, si disse che era l'auto per le signore: piccola, vezzosa, aggraziata, ma anche tosta e non sempre facile da governare. Per me, per noi tutti, era l'auto per Maria Pia e le assomigliava. Non ricordo in quale occasione la conobbi; per me lei c'è sempre stata, carina, bionda, minuta, vivace e comunicativa, ma estremamente determinata. Non si perdeva un raduno, quando poteva: a volte (non troppe) col compagno Michele, a volte da sola, con gli auricolari e il cellulare sempre in funzione, il più delle volte con la sua navigatrice d'elezione, Teresa, colei che le è stata vicina sempre con l'abnegazione degna di un'amica vera.

Ho però tanti ricordi delle sue partecipazioni: una volta, ad esempio, un venerdì, si presentò a casa nostra, con Teresa, appunto, per spezzare il lungo viaggio da Fregene a Maratea e ripartire con noi il sabato, dopo una serata trascorsa tra risate e racconti mirabolanti di avventure motoristiche. Un'altra volta, con l'aria sbarazzina e furbetta che tanto le si confaceva, affrontò una ripida discesa dalle colline toscane gestendola ottimamente col freno motore e prendendosi i complimenti di che era dietro di lei (noi) e aveva notato la sua abilità. Ed ancora, finito un raduno in Sicilia, si avventurò con Teresa per le strade dell'isola, scorrazzando impavida ed entusiasta per un'intera settimana, noncurante della nostra preoccupazione, dal momento che la sua auto (come le nostre, del resto) a volte faceva i capricci. Come accadde quella volta che, reduci da un raduno in Piemonte, sentimmo in galleria quelli che ci sembrarono colpi d'artiglieria ed erano invece conseguenza di problemi elettrici dell'auto di Maria Pia. Ma lei, con

il suo sorriso e la sua grazia, trovava sempre qualcuno pronto a soccorrerla.

Non riesco a pensare ad un raduno senza di te, cara, dolce, alle-

gra Maria Pia: sei e sarai sempre lì, in mezzo al gruppo, con la tua MK3 verde, i tuoi deliziosi cappellini e la tua inesauribile voglia di vivere. ■



Maria Pia Coscia



Maria Pia alla guida della sua Spitfire MK3, con la sua inseparabile amica Teresa





RADUNI 2023

NEOCLASSIC SPITFIRE ■

Raduno in Veneto | 20 – 21 Maggio
Memorial Alessandro Marchetti

di Fabrizio Cortese RITS 514



Il Veneto rappresenta una ricchezza preziosa per noi tutti, grazie alla bellezza e alla varietà dei suoi paesaggi che, spaziando dal mare alle montagne, passano per città e luoghi meravigliosi, ricchi di storia e monumenti che sono un orgoglio per tutto il nostro Paese. A questo si aggiunge l'infaticabile operosità degli abitanti di questa stupenda regione che con il loro lavoro continuano ad arricchire e perfezionare ogni più piccolo dettaglio della vita quotidiana, dall'industria all'agricoltura, alla cucina e alla cultura in genere, sempre attenti

a difendere quelle tradizioni che sono la spina dorsale del DNA Veneto.

Renzo e Patrizia, durante il loro bel raduno, ci hanno portato proprio alla scoperta di queste tradizioni, sapori e cultura con una grande attenzione al futuro.

La giornata del sabato, segnata purtroppo dalla variabilità del tempo, è partita dallo spettacolare Hotel Astoria di Susegana che ha fatto da base per l'inizio della manifestazione e dopo un ricco spuntino, è proseguita con la prima visita presso un curioso

quanto interessantissimo museo, ovvero la Tipoteca di Cornuda che ospita la storia delle macchine da stampa a partire dai caratteri mobili fino alle linotipie che hanno permesso la diffusione di massa dei giornali. Un vero e proprio mondo da scoprire che, fin dal Rinascimento, ha visto proprio nel Veneto la culla dello sviluppo della tipografia come strumento di divulgazione culturale, anche grazie all'intuizione di Aldo Manuzio che, riuscendo a stampare fino a centomila copie di alcuni titoli, fu un editore di best-sellers ante litteram. ➔





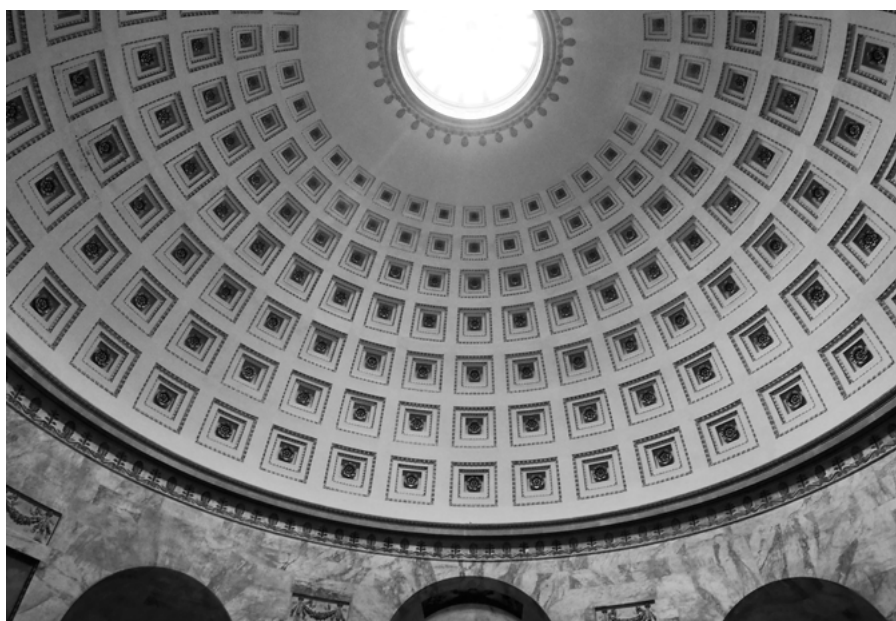
Le nostre Spit sul piazzale dell'Azienda Agricola Borgoluce a Susegana (TV)



Spit sul piazzale della Gipsoteca Canoviana a Possagno (TV)

La successiva tappa del tour lungo le strade venete ci ha visto raggiungere il Tempio Mausoleo Canoviano presso Possagno, un vero e proprio luogo d'Arte con la A maiuscola, e non solo per la sua particolare architettura modellata sull'esempio del Pantheon di Roma, ma proprio per il fatto di ospitare nell'attigua casa di Antonio Canova una splendida quanto nutrita raccolta di alcuni dei modelli in gesso delle sue opere più famose.

Questo genio della scultura nacque, artisticamente parlando, come pittore salvo poi indirizzarsi verso la scultura. Oltre alla straordinaria bellezza delle sue opere, fortemente contese fra i più potenti signori e governanti d'Europa a cavallo fra il XVIII e XIX secolo, a Canova va riconosciuto il merito di aver rivoluzionato il mondo stesso della scultura trasformandolo in un vero e proprio business. Diventato famoso (e volendo arricchirsi il più possibile) si faceva pagare ad "avanzamento lavori" bloccandone rigorosamente il prosieguo in caso di inadempienze da parte del committente. Ma ciò che è ancor più interessante sapere è che, da un punto di vista tecnico, Canova inventò un nuovo modo di scolpire il marmo: per evitare di rovinare con un errore un blocco di questa pietra assai costosa, mise a punto la tecnica



Cupola del Tempio Canoviano a Possagno (TV)





Omaggio del Rits in memoria di Alessandro Marchetti a sua moglie Stella

“dei cinque passi” consistente in un disegno, un successivo piccolo modello dell’opera, una prima copia in argilla nelle dimensioni definitive della statua, un calco di questa copia che diventava lo stampo per una colata in gesso. Nel gesso venivano infine piantati piccoli chiodi metallici che diventavano i punti di riferimento da trasferire sul marmo attraverso un sistema a pantografo. La sgrossatura della figura veniva condotta dagli allievi della bottega e ad essi era ordinato di arrivare a non più di tre millimetri dalla superficie finale: a quel punto interveniva Canova per la parte di finitura. Un piccolo tocco di originalità era costituito dalla stesura di una patina di miele per opacizzare la superficie e per donarle un colore più “umano”. Davvero un genio, che riuscì appunto ad arricchirsi grazie alle quasi 400 opere realizzate, un record impossibile da eguagliare con la tecnica di scultura “convenzionale”. Sono proprio questi gessi a costituire il cuore della collezione custodita in quella che fu la sua residenza di vacanza a Possagno, città che gli diede i natali e che custodisce le sue care spoglie nello spettacolare Tempio neoclassico che domina la prospettiva della zona.

Anche la serata ha contribuito a coronare una prima giornata

Il commosso ricordo a lui rivolto da Renzo, Alessandro e Paola e l'affettuosissima presenza di sua moglie Stella hanno contribuito a rendere speciale e toccante l'atmosfera e la comune memoria.

davvero memorabile. La cena presso l'Enoteca Veneta della Scuola Enologica di Conegliano ci avrebbe riservato bellissime sorprese. Come preludio, Renzo e Patrizia ci hanno reso partecipi del loro quarantesimo anniversario di matrimonio grazie alla proiezione di una serie di bellissime immagini della loro vita, accompagnate dalla voce dei loro figli. Davvero un'emozione che abbiamo condiviso con grande affetto per questa coppia inossidabile e la loro famiglia.

Ma sapevamo anche che il raduno era intitolato ad un grande amico del RITS che ci ha lasciato troppo presto: Alessandro Marchetti. Il commosso ricordo a lui rivolto da Renzo, Alessandro e Paola e l'affettuosissima presenza di sua moglie Stella hanno contribuito a rendere speciale e toccante l'atmosfera e la comune memoria. Ciao Alessandro, sei sempre con noi!

Nel corso della serata, Renzo ha voluto farci un nuovo omaggio musicale (nel corso del precedente raduno di Conegliano di sei anni fa, ci fece conoscere il simpaticissimo Mal) ospitando Massimo Luca, storico chitarrista del grande Lucio Battisti e collaboratore di un'infinità di cantanti italiani. Attingendo dall'indimenticabile repertorio di questo grande cantante, ➔



Disegno realizzato da Chicco Vandone in memoria di Alessandro Marchetti



l'artista ci ha emozionato oltre che incuriosito raccontandoci non pochi episodi inediti legati ad alcune indimenticabili canzoni che lo hanno reso una leggenda della musica italiana e non solo.

La domenica è stata finalmente dominata dal bel tempo e da un clima ideale per delle vetture come le nostre amate Spit. La visita presso le due sedi dell'Azienda Agricola di Borgoluce ci ha proiettati in una realtà tesa fra le tradizioni della cultura contadina ed il progresso tecnologico più spinto.

Sede di un grande allevamento di quattrocento bufale mediterranee, questa impresa è un ottimo esempio di economia circolare dove non viene sprecato nulla e ciò che normalmente viene buttato via risultando inquinante qui viene riconvertito in energia attraverso un impianto per la realizzazione di biogas che contribuisce all'azzeramento

dell'impatto ambientale. Un investimento colossale che è però un modello di ecosostenibilità. Il ricco Museo della cultura conta-

La visita presso le due sedi dell'Azienda Agricola di Borgoluce ci ha proiettati in una realtà tesa fra le tradizioni della cultura contadina ed il progresso tecnologico più spinto

dina ospitato negli edifici più antichi della struttura ci ricorda la tradizione che ha fatto da base per gli investimenti che hanno trasformato questa azienda in

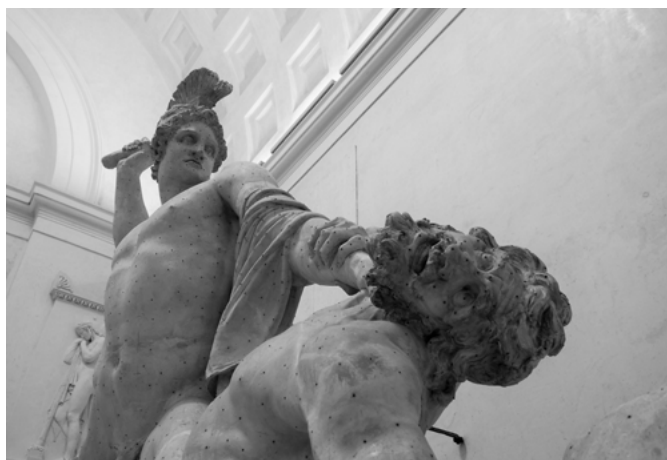
una realtà tecnologicamente invidiabile.

La successiva visita alla sede vitivinicola dell'impresa, ci ha portato nel cuore del vino prosecco, grande ricchezza delle terre fra Conegliano e Valdobbiadene, oltre che alla scoperta delle radici storiche della Famiglia Collalto, Signora di queste zone fin dal 958 d.C. e proprietaria di questa importante realtà agricola ed imprenditoriale.

L'agriturismo Riva de Milan ci ha ospitato per il ricco pranzo di chiusura del raduno e per i saluti, con piatti di vera tradizione contadina a km zero. Anche questa è cultura.

Grazie a Renzo e Patrizia che ci hanno nuovamente regalato un fine settimana indimenticabile in una terra meravigliosa, ricca di calore, emozioni ed amicizia, memoria e futuro, ovvero la sintesi di ciò che il RITS è e sempre di più rappresenta.

Evviva il RITS! ■



Teseo lotta col Centauro del Canova



libera interpretazione...



serpentone di Spit tra i vigneti



visita alla Tipoteca di Cornuda (TV)



UN TUFFO DOVE L'ACQUA È PIÙ BLU ■

di Maria Luisa Torretta



memorabile serata musicale con Massimo Luca e Alberto Grollo presso la Scuola Enologica di Conegliano (TV)

Se c'è qualcosa che accomuna indissolubilmente la passione per i motori e quella per la musica è proprio un'indole Romantica, nel senso più autentico del termine. Se il Romanticismo non è soltanto una categoria storica databile e circoscritta ad un'epoca ben precisa, ma è anche soprattutto una categoria psicologica, quindi eterna dello spirito umano, questo lo si può percepire nei raduni del RITS: accoglienti, raffinati, impeccabilmente allestiti, ispirati a quel sogno Romantico dei motori e di una giovinezza che permane, viva e vitale, per tutto il corso della vita.

Ma veniamo al connubio tra passione per i motori e passione per la musica. Nel raduno dello scorso maggio "Neoclassic Spitfire" nelle splendide terre del Veneto, patria di Antonio Canova a cui si è ispirata la manifestazione, siamo stati protagonisti di un

raro evento musicale, difficile da dimenticare. Una serata in amicizia allietata da Massimo Luca, chitarrista, compositore, collaboratore di Lucio Battisti che, con brani inossidabili, corredati da aneddoti e racconti talora anche divertenti, ci ha consentito di rivivere quel *tuffo dove l'acqua è più blu* degli anni '60 e '70, gli stessi anni cui appartengono le nostre Spitfire, con tutti i loro infiniti ricordi.

Analoghe sensazioni si possono provare durante le manifestazioni (oltre che naturalmente presso fiere e musei) di auto d'epoca, che conferiscono una solennità ed una classicità speciale a modelli, piloti, cimeli, foto e documenti che parlano di passione, di intelligenza, di sana e leale competizione, di generosità, di affiatamento e, per dirla in un concetto: di Romanticismo dei motori.

Ha avuto l'aspetto di un Sogno il

legame che si è venuto a creare tra l'atmosfera del raduno ed il serale tributo a Lucio Battisti, soprattutto per chi lo ha conosciuto ed ha percorso con lui la parte forse più importante della vita. E non poteva essere più appropriato. La musica vive eternamente e travalica i limiti finiti di quel percorso che è l'esistenza umana. La breve vita di Lucio Battisti, con la sua musica, ha allietato la nostra giovinezza permettendoci ogni volta da adulti di fare quel *tuffo dove l'acqua è più blu*, facendo riemergere in ognuno una memoria serena ma ugualmente malinconica, fino a farci sentire viva la presenza di cari amici come Alessandro Marchetti, congedatisi troppo presto da questa vita terrena.

Tornando al tema del Sogno, mi piace concludere con una frase di Franz Kafka: "Il sogno è l'ultima notizia che possiedo di te". ■





RADUNI 2023

NELLA TERRA DEI PICENI

Raduno Triumph Spitfire nelle Marche
24 – 25 Giugno

di Maria Paola Brusaporci





Le Spit sulla splendida piazza del Popolo ad Offida (AP)

A pochi giri di pneumatici da casa, con lo sguardo assorto nei colori di un tramonto finalmente fresco che occupava prepotente il cielo sopra Torino e quasi satura di caldo, chilometri e rumori metallici, mi sono chiesta quale fosse il vero motivo che riesce a rendermi unico un raduno piuttosto di un altro. I luoghi, i monumenti, le strade, gli alber-

ghi, i ristoranti? Il sole, la pioggia, il freddo o il caldo? Gli imprevisti o le sorprese? In un certo senso anche questo, ma in realtà nessuno di questi elementi riempiva quel punto di domanda. Mi serviva ancora qualche secondo per arrivarci: sono le persone. Ecco cosa mi ha reso unico il raduno nelle Marche 2023: le persone che sono entrate in scena e in

qualche modo ce lo hanno introdotto e poi narrato mentre lo stavamo vivendo. Il raduno di Offida e Ascoli si è "snocciolato" come un lungo racconto, la cui trama piena di animali e figure umane, simboli e leggende, oggetti e manufatti, odori e sapori, si è srotolata pian piano lungo le piazze, i vicoli e le rue di due cittadine-gioiello. A dir poco. ➔





veduta di Piazza del Popolo ad Ascoli Piceno

La mia prima riflessione sulle "persone" ha toccato Raniero e Francesca, i padroni di casa, gli organizzatori. Categoria speciale per il Rits, ma questo lo sappiamo da tempo e rimane un punto fermo. La cosa si fa maggiormente interessante però, quando si tratta della "prima volta", perché il raduno dà una grande occasione anche agli organizzatori-provetti di farsi conoscere meglio da tutti. Giocare in casa offre ai GO una scenografia completa, perfetta per trovare il proprio spazio e la propria identità all'interno di un club eterogeneo e ricco di personalità, provenien-

**Due luoghi che
mi avevano certo
conquistato
da subito in
passato,[...]
eppure questo
raduno ha fatto
la differenza e
l'hanno fatta LE
PERSONE.**

ze, culture ed esperienze. Sarete d'accordo con me che dai giorni del loro raduno, Raniero e Francesca (insieme agli amici che li hanno aiutati come Antonio Iobbi e Agostino Mercatili) sono persone dal ritratto più definito, a noi più care, più introdotte, più rappresentative, perché sono riuscite a creare un momento di memoria collettiva, in un contesto ricco di bellezze, di accoglienza, di generosità e genuinità che solo qualche settimana prima molti di noi assolutamente ignoravano.

C'è stato un motivo che ha scatenato questa mia riflessione sul "fattore umano". La ragione è che io ad Offida e ad Ascoli c'ero già stata e questa era la terza volta. Due luoghi che mi avevano certo conquistato da subito in passato, di cui conservavo un ricordo bellissimo e ancora integro, eppure questo raduno ha fatto la differenza e l'hanno fatta LE PERSONE.

Sara Giorgi, la nostra guida h48, come dimenticarla? Una donna narrante, una donna libro, anzi un'enciclopedia, un documentario in diretta, una menestrella instancabile, dolce, ammaliatrice, vitale e appassionata. Ci ha parlato di buoi sanguinanti di secoli addietro e de *lu bov fint* di oggi, di serpenti aurei leggendari e stormi di picchi in migrazione,



foto di gruppo sulla scalinata dell'antichissima Chiesa di Santa Maria della Rocca (Offida, AP)



di carnevali, di falò e di uomini incappucciati con "lu guazzarò". Ci ha descritto sua nonna svelandoci antiche ricette di cucina, il segreto delle olive ascolane, i funghetti offidani, i *chichi* ripieni, il pollo *ncipp nciapp* e ci ha fatto entrare in antiche botteghe artigiane dove anziane signore, che lei conosce personalmente, ancora producono merletti di rara bellezza. Donne accoglienti ed esperte, persone con cui abbiamo parlato, a cui abbiamo chiesto, attraverso le quali abbiamo potuto anche solo osservare la destrezza nel manovrare fili e fuselli. Sara ci ha condotti a teatro, al museo, in collegiata, in cattedrale, in meravigliose chiese romaniche, tra mosaici e polittici straordinari, nelle cripte tra le più belle mai viste e nella minuscola grotta a ricordo di Lourdes, sotto portici affollati e sullo scorcio di un possente ponte romano e poi ancora passeggiate nelle piazze-salotto, quelle a forma irregolare e quelle dai perimetri perfetti, nei chiostri, nei cortili, a strofinare con le nocche delle dita le colonne che suonano o tutti col naso in su a guardare pinnacoli e torri, davanti ad immensi portali con mascheroni di travertino e di fronte a calanchi di tufo a strapiombo nel baratro. Così per ore e ore, inondati di cultura e mille curiosità, come una pifferaia magica che incanta e trascina, guidata solo dall'intenso amore per le sue radici, sentimento che diventa un gigantesco albero sempre verde, le cui fronde ristorano i forestieri come noi, ubriachi di storie bellissime, piene di fascino, indimenticabili come le fiabe ascoltate da bambini. Sara ha reso unico il nostro breve soggiorno nelle Marche, a qualcuno capiterà di tornarci, ma non sarà la stessa cosa. Garantito.

Personale gentilissimo e disponibile nella straordinaria location dell'Hotel Il Casale, ma stesso squisito trattamento lo abbiamo ricevuto nell'Enoteca regionale "Vinea" ad Offida, dove ci sono stati serviti eccellenti prodotti ➔





Le Spit salutano le mura di Offida



L'antica arte del tombolo

e piatti della tradizione marchigiana, con una semplicità ed ospitalità davvero rare. Il pranzo di commiato nell'elegantissima sala al primo piano dello storico Caffè Meletti, circondati da un personale di alta professionalità e cortesia, non solo ci ha estasiato di puro liberty, ma ci ha saziato con pietanze di grande qualità, presentate con un raffinatissimo gusto estetico.

Noi viaggiatori in Spit, persone che partono da ogni angolo d'Italia per incontrare altri angoli d'Italia e altre persone che lì vivono, siamo sempre privilegiati ospiti attesi, perché c'è chi prima di noi prepara la strada per mesi, lavora gratuitamente, si

**Ogni volta che
diciamo grazie,
esprimiamo
la nostra
riconoscenza
ed esterniamo
personali
momenti di
felicità. Una breve
parola immensa.
GRAZIE.**

presta, si sacrifica per offrirci il meglio che può. Ma la riuscita non è sempre garantita, perché a concorrere sono troppi fattori e molti di questi non sono controllabili, come le condizioni meteorologiche, gli imprevisti, gli incidenti, i guasti. Credo che invece tutto ciò che riguarda l'attenzione che gli organizzatori dedicano ai rapporti umani e alla scelta delle professionalità da coinvolgere durante il soggiorno, sia davvero una pedina vincente, LA pedina vincente, lo scacco matto.

Grazie a Francesca e a Raniero e alla loro "prima volta" di grande successo, grazie al supporto e alla cordialità di Antonio e Ago-



Teatro Serpente Aureo a Offida (AP)





Alessandro e Raniero



il nostro striscione davanti all'Hotel Casale (Colli del Tronto, AP)

stino, grazie a Sara e alla cultura che vince e lascia il segno, grazie alle merlettaie e all'eccellenza artigiana italiana che sopravvive, grazie al personale addetto alla ricezione e alla ristorazione marchigiana, grazie alla giovane ragazza ascolana che ci ha permesso di entrare in una splendida chiesetta romanica oltre l'orario di apertura perché il volontariato insegna umanità e attenzione verso il prossimo. Ogni volta che diciamo grazie, esprimiamo la nostra riconoscenza ed esterniamo personali momenti di felicità. Una breve parola immensa. GRAZIE. ■



pranzo presso "Vinea" Enoteca regionale delle Marche

W
E
L
C
O
M
E



II

CARLO ACQUILINI – RITS 1645 (TIVOLI - ROMA)

Finalmente è successo. Dopo diversi anni di iscrizione al RITS, sono riuscito a partecipare al mio primo raduno. Tolto qualche ostacolo iniziale come la rinuncia forzata di mia moglie (degnamente sostituita dal mio amico Amedeo) e il classico problemino di carburazione (brillantemente risolto un'ora prima della partenza) eccomi pronto a partire verso Ascoli.

Mi preoccupava un pochino il lungo viaggio, ma la Camilla (nome della mia bella Rossa) si è comportata benissimo, veloce ed affidabile come non mai, anche lei evidentemente non vedeva l'ora di esserci.

Siamo stati accolti benissimo dal gruppo dei Veterani e dal Presidente Alessandro, perfetta l'organizzazione curata da Raniero e Francesca, così come bellissimi i posti visitati.

Mi ha colpito molto il rilassato clima di amicizia che si respira tra tutti i partecipanti che sono arrivati da ogni parte d'Italia con le loro bellissime e coloratissime Spit.

In conclusione, è stata un'esperienza bellissima che spero di ripetere quanto prima.

Grazie a tutti, a presto!







RADUNI 2023

UNA PERGAMENA CHE NARRA UNA STORIA LUNGA OLTRE 2000 ANNI ■

Le Spitfire nella Terra
di Lavoro.

Cassino | 2 – 3 Settembre

di Lucia Durante

Partecipare a questo raduno è stato come srotolare una pergamena sulla quale sono scritti eventi che dai giorni nostri piano piano affondano le parole nei ricordi più lontani, addirittura in epoca romana.

Le prime parole narrano della consuetudine che ci fa ritrovare al venerdì sera intorno ad un tavolo condividendo buon cibo e amicizia. Che piacere rivedere i sorrisi semplici e sinceri di Biancamaria, Marcello, Gisa, Franco e di tutti quanti hanno voluto anticipare di un giorno l'inizio del raduno, per non parlare della bontà del menu a tutto pesce.

Il mattino del sabato, dietro suggerimento degli organizzatori, ci

siamo recati al cimitero militare del Commonwealth: qui le parole sono state scritte col sangue di tanti giovani che da tutte quelle terre sono venuti in Italia a trovare la morte. Splendide e semplici lapidi, ordinate con rigore geometrico e con incisi gli stemmi dei battaglioni di appartenenza, riposano sotto l'ala benevola della risorta Abbazia di Montecassino. La narrazione continua con il resoconto del raduno vero e proprio quando, alle 12,30, un'ordinata fila di Spit ha affrontato i 500 metri di salita osservando dall'alto la rinata Cassino, rasa al suolo dai bombardamenti alleati e la Rocca di cui è rimasta in piedi solo una parte, per giungere alle porte ➔

Chiesa di Santa Maria della Libera (Aquino)



SPIT NEWS

N°86 | Ottobre 2023

17



Le Spit al parcheggio dell'abbazia di Monte Cassino

dell'Abbazia e qui, prima della visita, abbiamo potuto gustare un ottimo pranzo a buffet curato nei minimi particolari e con prodotti del territorio.

Finalmente, e non senza un senso di reverente rispetto, siamo entrati nell'Abbazia, ricostruita pietra dopo pietra e di cui erano rimasti in piedi solo uno spigolo, la tomba e la cella di San Benedetto. Inutile dire che qui le parole della storia di questo luogo di culto sono intinte nel sangue e nel dolore ma anche nella fede e nella speranza. Dobbiamo soprattutto a Bianca-maria e a Gisa se abbiamo potuto visitare luoghi privati, solitamente inaccessibili, accompagnati da Dom (così si appellano i monaci benedettini) Luigi. Scaloni, reperti archeologici, statue e opere d'arte, corridoi infiniti ed anche le colombe bianche che ricordano la profezia che una di loro fece a San Benedetto e cioè che l'abbazia sarebbe stata distrutta quattro volte ma sempre ricostruita. E così è stato: fu distrutta dai Longobardi e dai Saraceni, da un incendio, da un terremoto ed infine dal più terribile bombardamento che si ricordi. Anche il museo, ricchissimo di opere d'arte, ci ha aperto gli occhi su un mondo antico ma ancora vivo, sui codici miniati e gli incunaboli che qui avevano una specifica scuola. Un luogo di fede, di bellezza e di cultura da cui la vi-

sta spazia sulla piana e sulle montagne che gli fanno da corona. Si stenta a credere che qui vi sia stato uno degli episodi più cruenti della seconda guerra mondiale il cui ricordo vive ancora fra i cassinati come una cesura fra “prima

Si stenta a credere che qui vi sia stato uno degli episodi più cruenti della seconda guerra mondiale [...] in questa terra si percepisce più che altrove la devastazione e il dolore che portano le guerre.

della guerra” e “dopo la guerra”. Devo dire che in questa terra si percepisce più che altrove la devastazione e il dolore che portano le guerre.

Con gli occhi, ma soprattutto il cuore, ancora pieni di queste emozioni siamo ritornati all'hotel per la consueta cena di gala e le premiazioni ai partecipanti con

una bella pergamena recante il logo del raduno, veramente originale ed azzeccato, complimenti all'autore.

La mattina della domenica ci siamo recati ad Aquino, patria del celeberrimo San Tommaso, attraverso meravigliose strade prive di traffico e immerse nel verde della campagna della Terra di Lavoro, come si chiamava questa regione fin dall'epoca romana e fino agli anni del fascismo. Questo toponimo deriva molto probabilmente dai Lebori, antica popolazione che abitava quelle terre. Mi piace qui citare i versi di Pasolini:

*Ormai è vicina la Terra di Lavoro,
qualche branco di bufale, qualche
mucchio di case tra piante di pomodoro,*

*èdere e povere palanche.
Ogni tanto un fiumicello, a pelo
del terreno, appare tra le branche*

*degli olmi carichi di viti, nero
come uno scola. Dentro, nel treno
che corre mezzo vuoto, il gelo.*

A questo punto la nostra pergamena ci narra le vicende medievali con la visita alla severa e meravigliosa chiesa di Santa Maria della Libera, edificata agli albori dell'anno mille. Fra le sue pietre sono stati inseriti numerosi marmi di epoca romana che le conferiscono la suggestione di un libro



aperto di archeologia. Prima della visita il Sindaco di Aquino, Fausto Tomassi, ci ha offerto un piacevole aperitivo e ci ha onorato della sua presenza. Ma non solo: il nostro passaggio è stato pubblicizzato proprio dal Comune di Aquino sulla sua pagina Facebook con le foto dell'evento. Al sindaco e a tutto il Comune va il nostro sincero grazie.

Dal medioevo la nostra pergamena ci porta nel mondo romano, prima nel Museo della Città dove importanti reperti narrano la grandezza di Aquinum, uno dei più popolosi centri dell'impero romano. Sarcofagi, elmi e pavimenti cosmateschi di rara bellezza ci

Dal medioevo la nostra pergamena ci porta nel mondo romano [...] Sarcofagi, elmi e pavimenti cosmateschi di rara bellezza ci hanno immersi nella meraviglia di un'epoca grandiosa.

hanno immersi nella meraviglia di un'epoca grandiosa. La storia romana non si è fermata al museo di Aquino, ma ci ha portato alle Terme, che attualmente si trovano nel comune di Castrocielo. Abbiamo potuto ammirare i mosaici che rivestivano i pavimenti, i marmi delle vasche, il sistema di riscaldamento dall'acqua che serviva alle abluzioni e anche un orinatoio maschile perfettamente conservato. Qui il sindaco di questa città, Giovanni Fantaccione, ci ha fatto una bellissima sorpresa onorandoci inaspettatamente della sua presenza. Insomma un successo a tutto tondo che ha inorgoguito i partecipanti ma soprattutto gli organizzatori che hanno visto giustamente ➔



Chiostro dell'abbazia di Monte Cassino



Spit parcheggiate in attesa dei drivers



Foto di Gruppo con il Sindaco di Aquino





Interno della Chiesa Santa Maria della Libera



Terme romane di Aquino (Castrocelo): incontro con il sindaco



Giardini dell'abbazia



Light lunch del sabato in attesa di entrare in abbazia

premiati il loro lavoro e l'amore per la loro terra.

A questo punto la pergamena fa un balzo ritornando ai nostri giorni e ci dice che una due giorni di tale impatto emozionale non poteva che concludersi con un raffinato pranzo e con gli immancabili saluti e arrivederci al prossimo raduno, cioè a Bologna.

Desidero esprimere il mio personale e sentito grazie a Marcello che ha pure pensato alla custodia del nostro cagnolino Otto durante le visite, prima a Montecassino e poi al museo dove è stato addirittura il sindaco a prendersi cura

A questo punto la pergamena fa un balzo ritornando ai nostri giorni e ci dice che una due giorni di tale impatto emozionale non poteva che concludersi con un raffinato pranzo

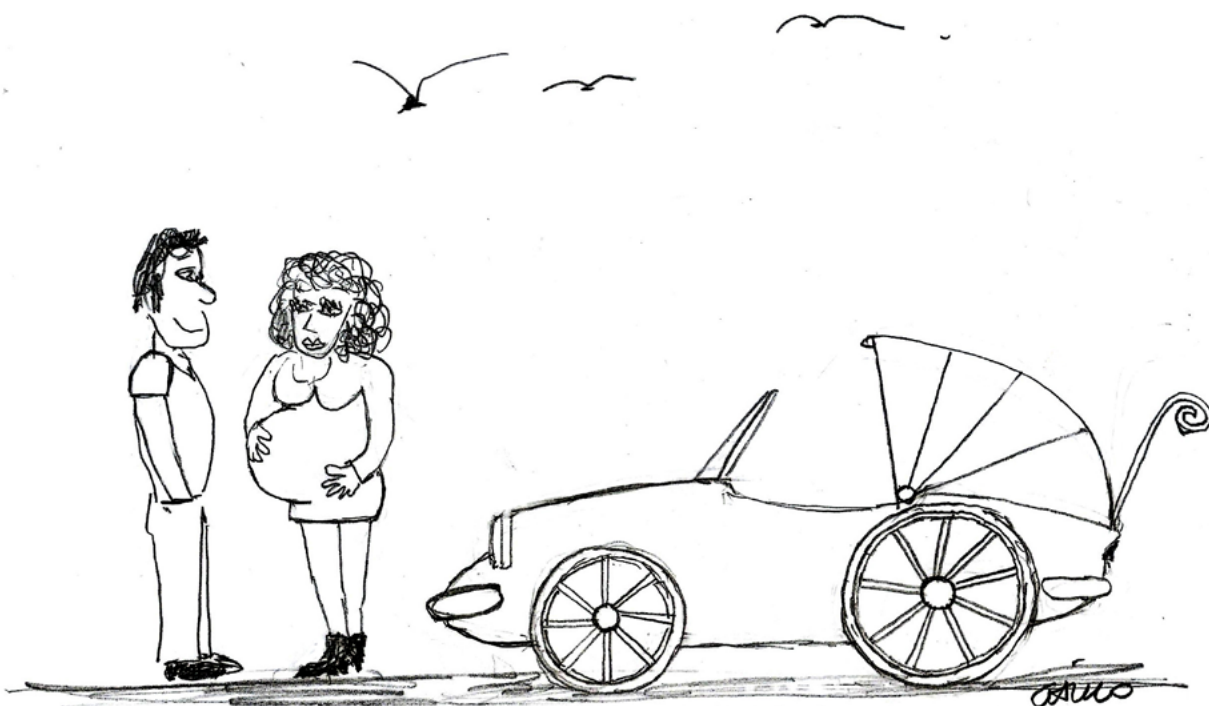
del nostro quattrozampe. Il nostro Otto non poteva avere un trattamento migliore.

Voglio anche esprimere l'apprezzamento di noi tutti per la cura dei menu in cui è stato tenuto conto del fatto che dopo il pranzo i nostri drivers dovevano mettersi alla guida e anche per il contenimento del costo, cosa non facile di questi tempi.

La mia pergamena ha in calce una firma speciale: G R A Z I E a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questi due giorni emozionanti. ■



L'Angolo di **CHICCO MATITA**



AMORE... NON TI DEVI PREOCCUPARE
PER QUANDO ARRIVERÀ IL PICCOLO...
HO GIÀ PENSATO A TUTTO IO!!

ATTENZIONE! LA QUOTA PER IL RINNOVO 2024 È DI **60 EURO**

INFORMAZIONE IMPORTANTE ASSOCIAZIONE 2024

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina **"Area Soci"** informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

www.registrospitfire.it

ed a compilare la **"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2024"** seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit

IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833

indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS





Piccoli Spitbaristi Crescono

Mi presento: sono Angelo Zamboni, il primo e adorato nipotino di Aristide e Lucia. Sono nato il 25 marzo 2022 e vi chiederete perché solo ora faccio la mia apparizione su Spitnews. Presto detto.

Non mi andava di farmi ritrarre come un poppante in braccio a mamma Paola e papà Alessandro. Fin dai miei primi giorni di vita ho dimostrato una spiccata passione per le auto rumorose, infatti preferivo il seggiolino posizionato sulla Golf GTI a quello sulla Seat, senz'altro più tecnologica ma alquanto noiosa! Quindi un bel giorno, raggiunta la veneranda età di un anno, sono riuscito a sedermi, oddio a stare in piedi, al posto di guida della Spit del nonno, agguantando il volante e le marce. Ho solo notato qualche difficoltà a raggiungere i pedali, ma... tempo al tempo.

Conclusione: sono nato con la passione per le auto rumorose e chi meglio della Spitfire può soddisfare questo mio amore? A presto cari Spittini, non appena possibile spodesterò prima nonna Lucia e poi nonno Aristide.



LUCIA DURANTE E ARISTIDE ZAMBONI

il piccolo Angelo alla guida



W L'EMILIA ROMAGNA

Questa triste immagine circolava mesi fa su internet a testimonianza della tragica situazione alluvionale in Emilia Romagna della scorsa primavera. Pur non sapendo a chi appartenga la Spit né dove sia stata immortalata esattamente, abbiamo voluto pubblicare questa foto per rivolgere un pensiero ed un saluto affettuoso a tutte le famiglie emiliane e romagnole.

Perché così come è capace una Spit di rimettersi in moto con pochi rimedi essenziali, così anche voi, cari amici, possiate ripartire presto con il coraggio e la positività che vi ha sempre contraddistinto.

PS: se il proprietario riconosce la propria Spit e vuole contattarci, il RITS ne sarebbe onorato, grazie!





50 d'ORO... e QUINDI?

di Lucia Durante

Il 27 gennaio é il giorno della memoria, ricorrenza triste da ricordare, ma per me e per Aristide ha un sapore ben diverso. Il 27 gennaio del 1973 ci siamo sposati nella suggestiva chiesa di S. Antonio di Boccadasse, affacciata sul mare come la prua di una nave, come ha magistralmente detto il nostro grande poeta Cardarelli "... O chiese di Liguria come navi disposte ad esser varate!"

E **quindi? Quindi** il 27 gennaio di quest'anno abbiamo festeggiato le nozze d'oro !!! Allora non ci pensavo e francamente non avrei mai creduto che potessimo tagliare questo traguardo, praticamente un'ultra maratona per noi due appassionati di corse. Certo siamo invecchiati, e non potrebbe essere altrimenti, però lo spirito avventuroso e sfrontato lo abbiamo sempre. **Quindi? Quindi** via in Spit per un giro senza capote in gennaio, nonostante la temperatura che si aggirava sui 4 gradi, e con il nostro Otto sulla panchetta posteriore. Destinazione Portofino dove una simpatica coppia di stranieri (non siamo riusciti a capire il paese di origine) ci ha notati e fotografati. Però prima ci siamo gustati tutte le curve dell'Aurelia che da Genova portano a Rapallo e il lungomare che da Rapallo porta a Santa Margherita e Portofino passando anche davanti all'albergo dove allora avevamo pranzato e brindato con amici, parenti e colleghi. Questa scorribanda mi ha portato ad un buffo ricordo del nostro matrimonio. L'auto che doveva accompagnarmi in chiesa non era arrivata. Per un disguido era andata ad un funerale, sì proprio ad un funerale, ed io, fra le ire di mio padre, ero arrivata in chiesa in taxi. Ma il bello è stato quando, usciti e senz'auto, siamo saliti sulla Giulietta coupé di un nostro

amico ed io essendo piccola sono dovuta andare dietro ammucchiando l'abito bianco e lungo alla bell'e meglio. Direi che c'erano tutte le premesse per un matrimonio fuori del normale che, fuori del normale, prosegue ancora adesso, viste le modalità di festeggiamento delle ricorrenze. I 25 anni li avevamo festeggiati a Champoluc sciando e mangiando polenta e salsicce in un ristorante sulle piste.

Infine un ottimo pranzo in un'informale trattoria a San Lorenzo

della Costa, antico feudo dei Fieschi che vanta una chiesa ricca di insigni opere d'arte.

Ancora una concomitanza davvero unica: la nostra Spitfire è stata immatricolata proprio nel 1973 anno del nostro matrimonio. Cosa desiderare di più per un anniversario così importante che festeggiarlo a bordo della nostra amata Spit e in luoghi fra i più belli al mondo? **E quindi? Quindi:** VIVA LA SPIT e il RITS e (perché no?) anche Lucia e Aristide. ■



Lucia e Aristide ieri



Lucia e Aristide oggi



EC ♻️



SPIT



DAL **2023**

AUTO E MOTO D'EPOCA
SI **TRASFERISCE**

A BOLOGNA

NELLA TERRA DEI MITI E
DELLA PASSIONE PER I MOTORI

FROM **2023**

AUTO E MOTO D'EPOCA
IS MOVING TO BOLOGNA

THE MECCA OF
LEGENDARY MOTORS

BO LO GNA

BOLOGNAFIERE

BOLOGNA EXHIBITION CENTER

26-27-28-29
OTTOBRE 2023

organizzato da

INTERMEETING
IDEAS THAT MOVE PASSION

Bologna
Fiere



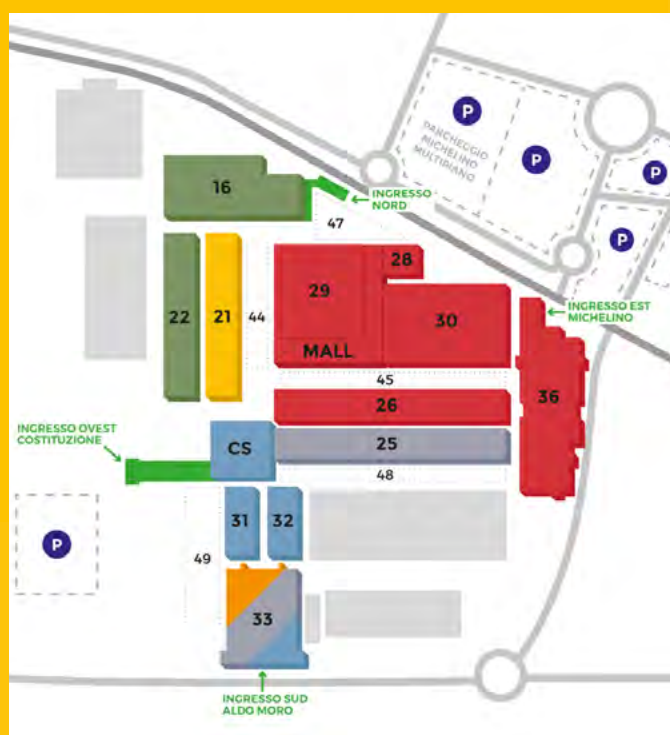
autoemotodepoca.com

La Fiera AUTO E MOTO D'EPOCA si trasferisce a Bologna. Questi sono i numeri della 40^a edizione, praticamente il doppio di quanto era disponibile a Padova:

- **235.000 mq** espositivi tra aree interne ed esterne
- **11** padiglioni occupati dalla manifestazione e **4** ingressi dedicati
- Parcheggio visitatori con **14.500** posti auto coperti
- **1** Casello autostradale dedicato per arrivare velocemente in fiera
- Collegamento ferroviario con le principali città italiane con treni A/V ogni **30 min.**

POTRETE TROVARE LO STAND DEL RITS NEL **PADIGLIONE 25, CORSIA B, STAND 97**, al centro del padiglione stesso.

Per l'assemblea dei soci il ritrovo è allo stand del RITS Sabato 28 Ottobre alle ore 11:45. Ci sposteremo tutti insieme nella sala che ci assegneranno.



NEWTON COMMERCIAL

classic car interior trim



**Exclusive 10% On-line
Discount for RITS
Membership!**



(www.newtoncomm.co.uk)

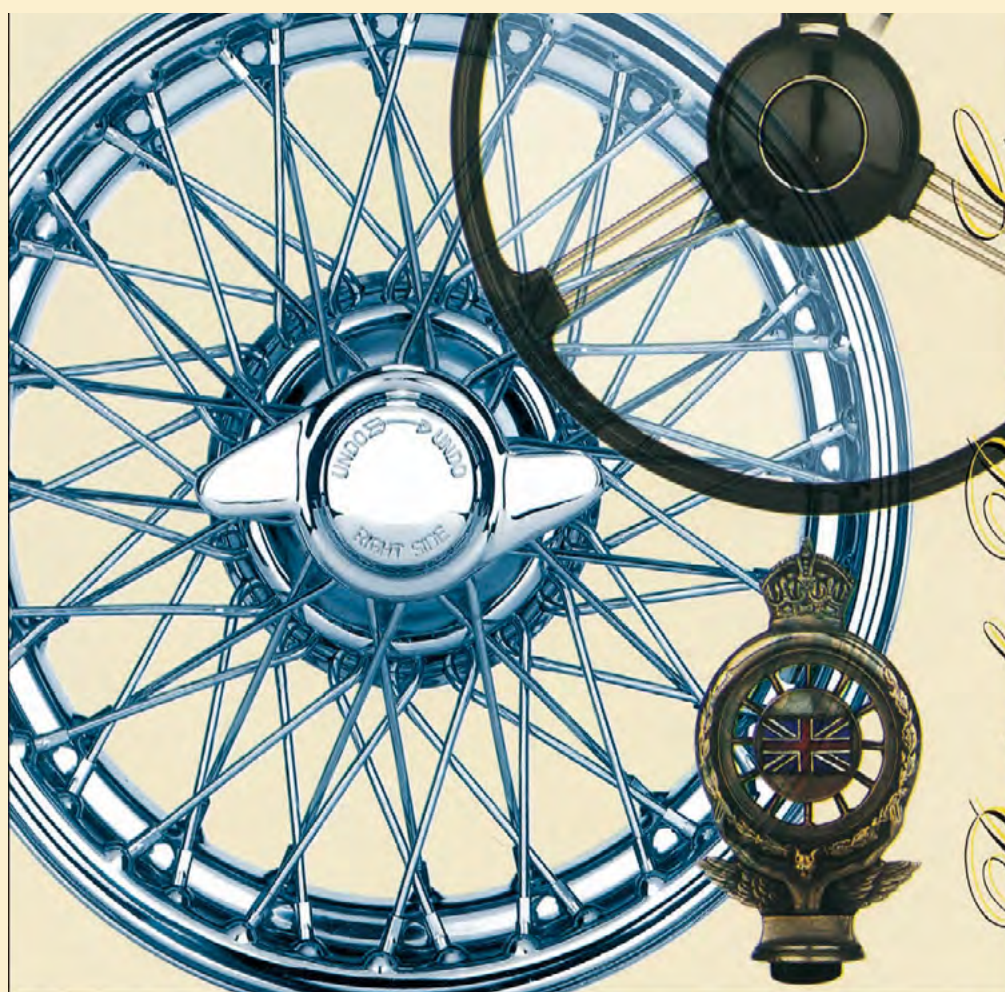
Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL

OFFERTA SPECIALE per i Soci R.I.T.S.

**Dal 01/10/2023
al 31/05/2024**

Per ottenere la password da inserire
nel check out inviare una mail a:

info@registrospitfire.it



Green
Racing
British

moSS

Triumph
MG
Austin Healey
Jaguar




PENRITE
OIL

www.brgspares.it

brgmoss@libero.it





I misteri di... **SPIT-lock Holmes**

Vi svelo la soluzione del 5° enigma e vi sfido con un nuovo indizio

SOLUZIONE DEL N°85

Il particolare ingrandito sotto la lente non era altro che il **FORO OVALE DEL CERCHIONE DUNLOP** della Spit 1500 (sempre la mia)

Se avete indovinato, sappiate che era facile.
Se non avete indovinato, ecco a voi un nuovo indizio, riprovateli!

Per il 6° indizio con cui vi sfido, vi consiglio di tornare indietro nel tempo, meglio se al "tempo delle mele", quando vi siete innamorati per la prima volta: tutto il mondo sembrava essersi fermato, non si aveva più voglia di fare nulla... ma poi è scoccata la SCINTILLA che ha infiammato il cuore, l'amore fino ad allora sconosciuto è esploso e il motore della vostra vita si è finalmente innescato!

Sir Drew Clergy



**"SONO PROPRIO LE SOLUZIONI
PIÙ SEMPLICI QUELLE CHE IN
GENERE VENGONO TRASCURATE"**

Sir Arthur Conan Doyle

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Abbiamo bisogno dei vostri contenuti! Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



redazione.spitnews@registrospitfire.it

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE A QUESTO NUMERO:

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Elisabetta Fusco, Fabrizio Cortese, Maria Luisa Torretta, Carlo Aquilini, Lucia Durante, Chicco Vandone, Newton Commercial, British Racing Green, Andrea Clerici, Maria Paola Brusaporci, Gabriele Ghirlandetti, Alessandro Carpentieri e tutti gli autori delle foto presenti in questo numero.